

*Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino*

***SCHEMA N.182***

***Narcissus specie varie (Amaryllidaceae) Regioni mediterranee – Narcisi, Tromboni***

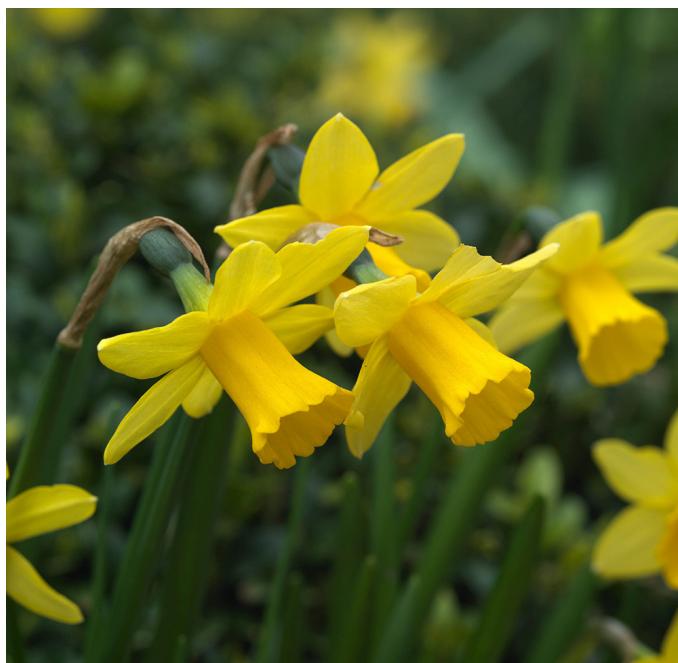
*(Categoria delle bulbose)*



*Narcissus pseudonarcissus (Tromboni)*



*Narcissus triandrus 'Albus'*



*Narcissus cyclamineus*

Il fiore del Narciso è caratterizzato da una appendice o corona della corolla (paracorolla) a forma di tromba o di scodella, più o meno sviluppata, che è stata presa come elemento determinante per la suddivisione di questo genere, reso tuttora più vario e interessante per l'acquisizione di nuovi ibridi. Infatti **"MAGNICORONATI"** si dicono i Narcisi aventi la corona uguale o più lunga dei segmenti del perianzio; **"MEDIOCORONATI"** se la corona è piuttosto svasata, ma meno lunga dei segmenti del perianzio; **"PARVICORONATI"** se la corona è svasata e meno lunga di un terzo.

Oggi per le varietà coltivate, si preferisce adottare la seguente classificazione:

1. Tromboni (magnicoronati), uniflori, provenienti dal *N. pseudonarcissus*; gialli, bianchi o bicolori.
2. A grande coppa (mediocoronati), uniflori, provenienti dalle specie ibride *N. incomparabilis* e *N. leedsii*.
3. A piccola coppa (parvicoronati), uniflori, provenienti dall'ibrido *N. barrii* e in parte dal *N. leedsii*.
4. Varietà doppie dei suddetti gruppi.
5. A fiori penduli, 1-2 per ogni stelo, derivanti dal *N. triandrus*.
6. A trombetta gialla e segmenti rivolti all'indietro, derivanti dal *N. cyclamineus*, nani da roccaglia e da vasi.
7. A fiori gialli, 2-5 per ogni stelo, derivanti dal *N. jonquilla* (*vere giunchiglie*) e dall'ibrido *N. odorus*.
8. A 3-8 fiori parvicoronati per ogni stelo, molto profumati, derivanti dal *N. tazetta*. Molto coltivata la varietà '*Totus albus grandiflorus*', comunemente detta *Giunchiglia*.
9. A 1-2 fiori per ogni stelo, parvicoronati, bianchi, con coronula orlata di rosso, derivanti dal *N. poeticus*. I narcisi conosciuti con il nome di *Poetaz* sono ibridi di *N. poeticus* x *N. tazetta*.
10. Varietà doppie di questi ultimi gruppi.
11. Altre specie, spontanee, fra cui si può ricordare il *N. bulbocodium*.

Il Narciso è una pianta ben conosciuta sin dalla più remota antichità dato che una delle sue stazioni di origine è l'area mediterranea. Botanicamente ha un bulbo tunicato dal quale sorgono le foglie che, a seconda delle specie, possono essere nastriformi, lineari, appiattite, grigio-verdi, oppure cilindriche, lucide, verde scuro. I Narcisi, infine, si coltivano facilmente in vaso ma possono essere piantati anche all'aperto.

- Terreno: grande adattabilità, con preferenza per i terreni freschi e di medio impasto, ben fertilizzati ma senza eccedere in concimi azotati. (pH 6,0-7,5).
- Esposizione: dal sole alla mezz'ombra.



*Narcissus jonquilla (Giunchiglia)*



*Narcissus tazetta*



*Narcissus poeticus*

▪ Propagazione: per bulbilli in fine estate, scegliendo i più grossi che danno i migliori risultati. I Narcisi si avvantaggiano notevolmente se lasciati in posto 3-4 anni (*anche più per le vecchie varietà di tromboni*). Per il fiore reciso e per la forzatura sono preferibili i bulbi tondi che danno un unico stelo fiorifero o i bulbi doppi che ne producono due.

▪ Altezza: cm 20-40 (cm 15 il *N. cyclamineus*). Portamento eretto.

▪ Distanza e profondità d'impianto: distanza cm 10-15 (nelle colture industriali, a piccoli solchi distanziati cm 20-25 e a pochi centimetri sulla fila); profondità cm 10-15.

▪ Fioritura: in fine inverno-primavera (nei climi miti, con varietà precoci e piantagione anticipata, in novembre-dicembre). Fiori nei colori fondamentali del bianco e giallo in varie tonalità.

▪ Specie e varietà: *N. pseudonarcissus "Tromboni"*, fiori magnicoronati gialli, bianchi o bicolori; *N. triandrus*, fiori penduli (1-2 per ogni stelo), bianco-crema o giallo-dorati, dolcemente profumati; *N. cyclamineus*, specie nana, a fiori penduli, oro carico, utilizzata per roccaglie e vasi; *N. jonquilla "Giunchiglia"*, fiori profumatissimi, giallo carico, con corona bassa; *N. x odorus*, ibrido con fiori profumati (2-3 per ogni stelo), a corona campanulata; *N. tazetta*, fiori parvicoronati molto profumati (3-8 per ogni stelo), con lobi del perigonio bianchi e corone basse di colore giallo, come la sua varietà peraltro molto diffusa *N. tazetta 'Chinensis'*; *N. poeticus*, fiori parvicoronati (1-2 per ogni stelo), bianchi; *N. rupicola*, nana, con fiori gialli a corona bassa; *N. bulbocodium*, specie spontanea con foglie filiformi, cilindriche, e trombe gialle. Numerosissime le varietà, tra cui molto apprezzate quelle con corona a bordo ondulato (*o crespo*) e in vivaci o delicati colori nelle tonalità del rosso o del giallo, contrastanti o armonizzanti con il perianzio. Molto belle le recenti varietà a corona rosa-albicocca.

▪ Malattie: le *Virosi* con foglie che si ricoprono di macchie o strisce gialle, soprattutto nel primo stadio di crescita; il fungo del *Marciume dei bulbi del Narciso* si manifesta con l'imbrunimento dei bulbi che diventano molli e marciscono. Tra gli insetti parassiti abbiamo: *Anguillula dei bulbi e dei fusti* che attacca i bulbi provocandone decolorazioni sulle squame; le larve della *Mosca del Narciso* infestano i bulbi, scavando gallerie; anche le *Lumache* possono danneggiare i bulbi.

▪ Impiego: aiuole, bordure, naturalizzazioni su prati o in sottoboschi radi. Inoltre fiore reciso, vasi, forzatura.

### ***Curiosità e note aggiuntive***

Il nome deriva dal greco *nàrkissos* (*narciso*) e ha la radice di *nàrke* (*torpore*), nel senso di “*fiore soporifero*”, in riferimento alle presunte proprietà soporifere del profumo di alcune specie. Il Narciso ha una vita antichissima: lo si trova infatti citato già negli inni omerici, in Sofocle, nonché in Teocrito e Teofrasto. La mitologia contribuì a complicare il significato del nome con una leggenda che il poeta latino Ovidio fece sua nel III<sup>o</sup> libro delle Metamorfosi, narrando, probabilmente su fonte di un'antica storia originaria della Beozia, di uno splendido giovane pastore, di nome appunto



Narciso, così bello che suscitava amore in chiunque lo vedesse. Ma un giorno Narciso che disprezzava l'amore per gli altri adorando solo la sua bellezza, ammirando il suo volto riflesso in una sorgente, rimase talmente affascinato che si chinò per abbracciarsi, cadendo nell'acqua ed affogando. A questa leggenda si fa risalire il termine "narcisismo" che indica una smodata ammirazione per se stessi. Nel libro "Florario" del Cattabiani, così si legge, riguardo al significato dei fiori di questa pianta: <*Nel linguaggio ottocentesco dei fiori il narciso simboleggia l'Egocentrismo o amore del proprio io, ma anche il Desiderio intenso, l'Amor fallace e il Languor d'amore. Il narciso a due fiori è invece emblema di Frenesia, quello bianco di Nuovo acquisto, il narciso giunchiglia di Desiderio ardente, il poetico di Egoismo e di Speranza fallace, il tazetta di Languore d'amore*>.

*Narcissus bulbocodium*